

Obbligo assicurazione veicoli statici, chiesta la proroga



Da luglio, dunque, è scattato **anche per il mondo agricolo l'obbligo di assicurazione** per la responsabilità civile verso terzi di tutti i veicoli aziendali di trasporto a motore, a prescindere dalla loro caratteristica, dal terreno su cui sono utilizzati e dal fatto che siano fermi o in movimento.

Vanno pertanto assicurati **anche il rischio statico e la circolazione in azienda**, e per coloro che non adempiono sono previste **sanzioni** fino ad alcune **migliaia di euro**.

A questo punto il sistema agricolo – su invito della Federazione Confcommercio delle associazioni nazionali dei rivenditori di macchine agricole e da giardinaggio (Federacma) – il

5 settembre si è autoconvocato, per approfondire la questione, in un tavolo tecnico a cui hanno partecipato i rappresentanti di Confagricoltura, Cia-agricoltori italiani, Copagri, nonché le associazioni dei contoterzisti Cai agromec e Uncai.

«In questo momento viviamo nel paradosso **abbiamo l'obbligo di rispettare una norma senza avere gli strumenti per farlo** in quanto le compagnie non prevedono in portafoglio polizze tali da coprire i rischi di veicoli fino a oggi non assicurati» riferisce il **segretario generale di Federacma Gianni Di Nardo**.

Il tavolo tecnico ha sollecitato una **nuova proroga all'obbligo** assicurativo per il mondo agricolo in quanto la normativa manca di chiarezza. La rinnovata proroga è la conseguenza di tutto quello che non è accaduto e non è stato chiarito finora da parte del legislatore.

L'idea nata dal tavolo tecnico è redigere un documento condiviso e di sottoporlo all'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) che si è già reso disponibile per un'interlocuzione sulla parte tecnica. Successivamente andrà sottoposto il documento al Ministero dei trasporti, richiedendo la convocazione del tavolo di confronto ministeriale.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 29/2024

Assicurazione per i veicoli statici, serve una proroga

di G. Menna

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*